
Vite Parallele Alessandro E Cesare Testo Greco A

Right here, we have countless book **Vite Parallele Alessandro E Cesare Testo Greco A** and collections to check out. We additionally come up with the money for variant types and furthermore type of the books to browse. The enjoyable book, fiction, history, novel, scientific research, as competently as various further sorts of books are readily friendly here.

As this Vite Parallele Alessandro E Cesare Testo Greco A, it ends going on instinctive one of the favored ebook Vite Parallele Alessandro E Cesare Testo Greco A collections that we have. This is why you remain in the best website to see the incredible ebook to have.

*Vite Parallele Alessandro
E Cesare Testo Greco A*

2019-11-26

KEMP LEONIDAS

[Vite parallele](#) Lulu.com

261.5

Vite parallele Newton Compton Editori

Un giorno può avere il respiro di un'epoca: forse lo pensava anche Giulio Cesare, quando decise di varcare il Rubicone. Andrea Giardina Nel gennaio 49 a.C., Cesare, conquistatore delle Gallie, sfidò un ultimatum senatorio. Alla testa di alcune coorti legionarie varcò il Rubicone, pronunciando una celebre frase. Nello stesso giorno occupò Rimini, presidio strategico della terra Italia. Si spinse poi verso sud, minacciando la stessa Roma,

cuore di una res publica ormai egemone sul Mediterraneo. Pompeo, incaricato di fermarlo, rispose con una mossa meno celebre ma altrettanto fatidica. Ordinò all'intera classe politica di abbandonare la città e di seguirlo, per contrattaccare dal meridione della Penisola o, addirittura, dai Balcani. Il panico fu inenarrabile. Mai i romani si erano trovati di fronte a una situazione del genere. L'Urbe, nella sua secolare storia, era stata sempre difesa, con alterne fortune, da nemici esterni e interni. A Cesare essa fu invece abbandonata, assieme al suo ricchissimo tesoro. Che cosa avvenne in quei terribili giorni? Come si giunse a una situazione tanto sconcertante? Roma era davvero indifendibile? Quali furono le conseguenze

della fuga pompeiana? Per rispondere occorre ricostruire la temperie politica e istituzionale che aveva trasformato la gloriosa res publica in un sistema logoro e corrotto, nel quale ormai troppi non credevano più, e che Cesare riuscì a piegare con rapidità impressionante. [La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia](#) BRILL Brill's Companion to the Reception of Plutarch offers the first comprehensive analysis of Plutarch's rich reception history from the high Roman Empire, Late Antiquity and Byzantium to the Renaissance, Enlightenment, and the modern era, across various cultures in Europe, America, North Africa, and the Middle East.

Le vite parallele di Alessandro e di Giulio Cesare Newton Compton Editori Edizione integrale Cura e traduzione di Mario Scaffidi Abbate Qualsiasi discorso è nullo se non è ben inteso. L'ascolto, spesso sottovalutato, è infatti una metà fondamentale dell'atto della comunicazione. In questo manuale, tratto dai *Moralia*, Plutarco elargisce consigli di virtù, ma anche esempi di vizi che toccano uno degli aspetti più importanti della vita umana. Perché l'arroganza, l'odio, la presunzione e la mania di protagonismo inquinano la nostra disposizione verso l'altro e le sue ragioni. Dedicata a Nicandro, in occasione del suo ingresso nell'età virile, l'operetta si rivolge ai giovani, affinché sappiano maturare senza cedere al disordine delle emozioni, ma in ogni cosa cercando la pacatezza e la riflessione. Plutarco cita gli antichi filosofi, racconta aneddoti, riporta versi di Omero, mette in guardia contro le belle parole vuote, contro i discorsi apparentemente affascinanti ma privi di sostanza, usati per abbindolare gli ingenui e coloro, appunto, che non sanno ascoltare. Plutarco nacque intorno al 46 d.C. a Cheronea, in Beozia, da famiglia ricca e di buona cultura.

Recatosi ad Atene nel 60, fu discepolo di Ammonio, filosofo di origine egiziana, che lo introdusse alla filosofia di Platone, il cui influsso sarà sempre presente nella sua opera. Compì numerosi viaggi in Asia, in Egitto, ma soprattutto a Roma; morì nella sua città natale intorno al 120 d.C. Le opere pervenuteci, ordinate in un corpus in età bizantina, comprendono le *Questioni conviviali*, i *Moralia*, dialoghi e trattati, e le *Vite parallele*, la sua opera maggiore e più conosciuta. Di Plutarco la Newton Compton ha pubblicato anche le *Vite parallele di Alessandro e Cesare*. Vite parallele Newton Compton Editori "Alessandro Magno fu certamente uno degli uomini più ambiziosi che siano mai esistiti. Egli si lamentava che non avrebbe trovato un Omero che cantasse le sue gesta"; così scriveva Freud a proposito dell'illustre condottiero macedone. In realtà molti sono stati i cantori delle sue imprese, che hanno sempre cercato di metterne in luce vizi e virtù. Tra questi si colloca Ioannis Tsiouras che mostra la sua affezione nei confronti di quello che per lui è un conterraneo, ma soprattutto un eroe. Il suo racconto, onirico e coinvolgente, sospeso tra racconto e biografia,

tratteggia con grazia e levità la figura di Alessandro, facendone emergere la forza e approfondendone, grazie a citazioni e rimandi, la complessa personalità. È un omaggio di vibrante intensità, in cui si riflette anche su temi come quello del desiderio dell'immortalità, da intendersi come la sopravvivenza del ricordo: "L'immortalità si conquista con la conoscenza e la sapienza, producendo cose degne di essere ricordate, che sopravvivano alle nostre spoglie mortali" scrive l'autore, che scolpisce l'immagine di Alessandro nella memoria collettiva "finché il Sole/risplenderà su le sciagure umane", come ha scritto Ugo Foscolo. **Le vite parallele di Plutarco** Donzelli Editore Prefazione di Massimo Gioseffi - Parte Prima Dal tardoantico all'età moderna Luigi Pirovano La *Dictio* 28 di Ennodio. Un'etopea parafrastica Isabella Canetta *Diversos secutus poetas*. Riuso e modelli nel commento di Servio all'Eneide Martina Venuti La materia mitica nelle *Mythologiae* di Fulgenzio. La *Fabula Bellerofontis* (Fulg. myth. 59.2) Alessia Fassina Il ritorno alla fama prior: Didone nel centone *Alcesta* (Anth. Lat. 15 R.2) Sandra Carapezza

Funzioni digressive nella didattica medievale. Psychomachia, Anticlaudianus e L'Intelligenza Cristina Zampese «Nebbia» nei Rerum Vulgarium Fragmenta. Appunti per un'indagine semantica - Parte Seconda Il Cinquecento Davide Colombo «Aristarchi nuovi ripresi». Gibaldi, Minturno e il riuso dell'antico nella trattatistica del Cinquecento Guglielmo Barucci Plinio, e Seneca, in due lettere rinascimentali fittizie dalla villeggiatura Marianna Villa Plutarco e Castiglione: il personaggio di Alessandro Magno Michele Comelli Sortite notturne cinquecentesche. I casi di Trissino e Alamanni - Parte Terza Il Novecento Marco Fernandelli «Inviolabile voce»: studio su quattro poeti dotti (Virgilio, Milton, Keats, Th.S. Eliot) Massimo Gioseffi Dalla parte del latino. Citazioni classiche in tre autori del Novecento Luigi Ernesto Arrigoni Il carne 31 da Catullo a Quasimodo sotto il segno di Vento a Tindari Giuliano Cenati Carlo Emilio Gadda e i «cattivi maestri» latini **Primato dell'amore o della morte?** Sapienza Università Editrice Da Barbanera a Bonnie e Clyde, da Jesse James ad Arsenio Lupin: i personaggi e i colpi più famosi di sempre Il furto esiste da

quando esiste l'uomo. Che si tratti di rubare del cibo per mera sopravvivenza o di una truffa architettata con espedienti raffinati, la società ha da sempre fatto i conti con crimini di questo tipo, tant'è vero che la figura del ladro, nelle sue varie accezioni, è entrata prepotentemente a far parte dell'immaginario culturale e letterario di tutto il mondo. Alessandro Moriccioni ripercorre la storia del furto nelle varie epoche storiche, raccontandone l'evoluzione, descrivendo i colpi più celebri ed eclatanti e tracciando i ritratti dei ladri e dei truffatori che sono entrati di diritto nella storia del crimine mondiale. Dai briganti dell'antica Roma a Thomas Blood, che rubò i gioielli della corona inglese nel 1671; dal famigerato Mucchio Selvaggio che imperversava nel West al pirata Edward Barbanera; dalle figure leggendarie e letterarie come Robin Hood e Arsenio Lupin ai moderni hacker informatici: uno straordinario excursus lungo la storia di un crimine vecchio quanto il mondo. Dagli assalti alle diligenze alle truffe informatiche: i ladri attraverso le epoche John Nevison Louis Mandrin Edward Barbanera Robin Hood Jesse James Charles Ponzi Frank Abagnale

Carl Gugasian Alessandro Moriccioni Nato a Roma nel 1980, è scrittore e divulgatore. Ha scritto C'era una volta. Riti, miti e vicende storiche di tutto il mondo; Pionieri degli oceani. Viaggi intorno al mondo dall'alba dell'uomo a Cristoforo Colombo; Behind the Museum. La vita segreta dei musei. Ospite di diverse trasmissioni televisive, ha condotto per due stagioni il programma online Terra Incognita ed è stato inviato della trasmissione Nero Toscana. La Newton Compton ha pubblicato Le grandi dinastie che hanno cambiato l'Italia, I pittori maledetti e I ladri, i furti e le truffe più celebri della storia.

L'arte di ascoltare L'ERMA di BRETSCHNEIDER

Cesare è sicuramente, tra i protagonisti della Storia con la maiuscola, uno di quelli su cui si è scritto di più negli oltre duemila anni intercorsi dal suo omicidio; non passa un anno senza che escano nuove biografie, nuovi lavori scientifici e divulgativi. Amato, ammirato, imitato, odiato, Cesare non lascia indifferenti: e si può dire che esistano tanti Cesari quanti sono gli autori, gli storici, i filologi che hanno scritto su di lui. Cesare fu colui che

più di ogni altro percorse le tappe del potere politico- militare bruciandole, mettendo l'ambizione al servizio delle capacità e viceversa. Il suo nome è diventato sinonimo di imperatore in tedesco (Kaiser), nelle lingue slave (Zar), in arabo (Qaysar i Rumi), in turco (Qäiser). In questo libro vogliamo presentarne la vita e le imprese civili e militari di Cesare tramite le voci dei contemporanei e degli storici latini e greci di poco posteriori, in primis tramite gli scritti di Cesare, che oltre che condottiero e statista fu uno dei massimi storici e letterati della letteratura universale, insieme a Svetonio, Plutarco, Nicolao di Damasco, Plinio, Appiano, Cassio Dione.

Uso, riuso e abuso dei testi classici LED Edizioni Universitarie

Gustavo Rol è stato probabilmente il personaggio più enigmatico del XX secolo, dotato di poteri sconcertanti e forse mai visti tutti insieme in un solo Uomo. Franco Rol, un lontano e giovane cugino che da anni porta avanti un'opera di chiarimento sulla sua vita, il suo pensiero e le sue conoscenze (www.gustavorol.org), con questo libro si propone, in modo sistematico, di cominciare a svelare quello

che per molti è ancora un mistero, attraverso l'analisi critica delle biografie scritte dai testimoni e altre fonti bibliografiche rimaste quasi sconosciute, radunate qui per la prima volta. Egli insiste particolarmente sulla cornice metafisica entro cui collocare Rol e la sua vicenda umana e spirituale, soffermandosi anche sugli aspetti simbolici della "sua dottrina" e del suo modo di agire. Non mancano le testimonianze inedite così come le audaci ipotesi scientifiche: l'uomo possiede dentro di sé le memorie di tutti i suoi antenati? Cosa aveva scoperto Gustavo Rol?

Il dado è tratto FrancoAngeli

Con una precisa comparazione fra le biografie redatte da Svetonio e Plutarco, l'autore delinea i tratti della vita di Giulio Cesare. Non solo quella di uomo politico ma anche quella privata che lo vide coinvolto in diverse relazioni, anche omosessuali, oltre quella celebre con Cleopatra. Dalla lettura, particolarmente interessante, si rende chiaro come i diversi biografi abbiano dato peso a determinati aspetti invece che altri in base alle proprie simpatie o antipatie per Cesare. Mentre Svetonio dà rilevanza ai gossip per

mettere in cattiva luce l'uomo, Plutarco mette in risalto la determinazione dell'uomo politico lasciando da parte le vicende sessuali e amorose.

Cesare UNC Press Books

Cura e traduzione di Mario Scaffidi Abbate Edizione integrale Le Vite parallele sono come una grande galleria di quadri, che illustrano quasi tutta la storia di Roma e della Grecia attraverso i ritratti dei loro più celebri protagonisti. Ma sono anche l'immagine dell'eterna lotta fra il bene e il male, in un alternarsi di luci e di ombre, di vizi e di virtù, di vittorie e di sconfitte. A questa legge non sfuggirono Alessandro e Cesare, due condottieri che dominarono il mondo ma non le proprie passioni, ondeggiando fra sentimenti contrapposti, fra generosità e crudeltà, fra rispetto della tradizione e innovazione, e aspirando ad un potere assoluto, il primo per realizzare una monarchia universale capace di unire popoli diversi in un grande organismo multirazziale, il secondo per poter operare il riscatto politico, militare, intellettuale e morale della sua patria. «Come i pittori nell'eseguire un ritratto si curano principalmente del volto e dell'espressione degli occhi, da cui traspare la personalità,

e pochissimo delle altre parti del corpo, così io preferisco interessarmi di più dei segni interiori e attraverso questi rappresentare la vita dei personaggi, lasciando ad altri il racconto delle grandi contese.» Plutarco nacque intorno al 46 d.C. a Cheronea, in Beozia, da famiglia ricca e di buona cultura. Recatosi ad Atene nel 60, fu discepolo di Ammonio, filosofo di origine egiziana, che lo introdusse alla filosofia di Platone, il cui influsso sarà sempre presente nella sua opera. Compì numerosi viaggi in Asia, in Egitto, ma soprattutto a Roma; morì nella sua città natale intorno al 120 d.C. Le opere pervenuteci, ordinate in un corpus in età bizantina, comprendono le *Questioni conviviali*, i *Moralia*, dialoghi e trattati, e le *Vite parallele*, la sua opera maggiore e più conosciuta. Di Plutarco la Newton Compton ha pubblicato anche le *Vite parallele di Alessandro e Cesare*. *L'enigma di Alessandro* Edizioni Studio Tesi

Le campagne, le guerre, gli eserciti e i nemici del più celebre condottiero dell'antica Roma. Tra i grandi generali della storia, Giulio Cesare merita certamente un posto di primo piano. Non fu un

innovatore, né un tattico di grande fantasia e genialità, ma la capacità di ottenere il massimo da un esercito, la rapidità d'azione e l'acume in battaglia, l'astuzia e la capacità di rischiare sono doti che solo Napoleone ha potuto vantare in eguale misura. L'esercito che Cesare forgiò in dodici anni di guerre quasi ininterrotte fu uno dei più motivati, efficienti e compatti che la storia militare ricordi, e i suoi nemici furono un campionario di popoli e personaggi di straordinaria ampiezza: galli, germani, celtiberi, egiziani, pontici, numidi, britanni e gli stessi romani, guidati da capi spesso di notevole spessore o prestigio, come Pompeo Magno, Vercingetorige, Ariovisto, Cassivellauno, Labieno, Metello Scipione, Giuba, Farnace. Molte delle sue battaglie, da Alesia a Durazzo, da Farsalo a Zela, da Tapso a Munda, costituiscono un esempio di arte militare, sia campale che assediata, dalla cui conoscenza nessun appassionato può prescindere. Alcune di queste battaglie Cesare le perse, ma vinse tutte le guerre, grazie alla determinazione che seppe trasmettere ai propri soldati, i quali combatterono e morirono per lui con una dedizione e una convinzione

raramente riscontrabili in altri eserciti. Andrea Frediani è nato a Roma nel 1963. Consulente scientifico della rivista «Focus Wars», ha collaborato con numerose riviste specializzate. Con la Newton Compton ha pubblicato, tra gli altri, i saggi *Le grandi battaglie di Roma antica*; *I grandi generali di Roma antica*; *I grandi condottieri che hanno cambiato la storia*; *Le grandi battaglie di Alessandro Magno*, *L'ultima battaglia dell'impero romano*, e *Le grandi battaglie tra greci e romani*. Ha scritto inoltre i libri *101 segreti che hanno fatto grande l'impero romano e 101 battaglie che hanno fatto l'Italia unita*, e i romanzi storici *300 guerrieri*; *Jerusalem*; *Un eroe per l'impero romano*; la trilogia *Dictator* (*L'ombra di Cesare*, *Il nemico di Cesare* e *Il trionfo di Cesare*, quest'ultimo vincitore del Premio Selezione Bancarella 2011), *Marathon* e *La dinastia*. Le sue opere sono state tradotte in cinque lingue. Il suo sito è www.andreafrediani.it.

[Le grandi battaglie di Giulio Cesare](#)
Gius. Laterza & Figli Spa

Occuparsi del disagio giovanile riveste, oggi più che mai, un'importanza decisiva e richiede di affrontare le tematiche più

urgenti connesse alla questione generazionale. Alcune ricerche, citate negli autorevoli contributi raccolti, testimoniano che l'ampiezza e la diffusione del disagio giovanile sono lo specchio dello stato di salute del Paese. Misurarsi con le sfide più scomode legate al mondo giovanile, con le nuove minacce derivanti da un uso distorto del web e degli strumenti digitali, significa, dal nostro punto di vista, onorare davvero e fino in fondo il nostro mandato a servizio delle giovani generazioni. Qui sta il valore di questa iniziativa, che ci auguriamo possa essere d'aiuto a chi si misura con questi temi, in sede istituzionale o professionale.

Il desiderio dell'immortalità -

Alessandro Magno Sovera Edizioni
Gli uomini che impressero il loro marchio sulle conquiste, sulle battaglie e sulle guerre dagli albori di Roma alla caduta dell'impero romano d'Occidente In ogni periodo dell'epopea di Roma antica, dagli albori al crollo finale, grandi generali hanno scritto pagine memorabili e avvincenti, pur con intenti e motivazioni diverse. Così, nella prima fase della repubblica troviamo personaggi

disinteressati, consacrati alla maggior gloria della loro patria, come Furio Camillo, Fabio Massimo, Scipione l'Africano. Nell'epoca delle guerre civili, figure come Mario, Silla, Pompeo e Cesare, pur contribuendo in ampia misura all'espansione del mondo romano, agiscono principalmente sulla spinta dell'ambizione personale. Con l'impero, i grandi generali, spesso gli stessi imperatori, sono sì mossi dalla brama di potere, ma si considerano anche gli individui della provvidenza, i più adatti dapprima a espandere, come Germanico o Traiano, poi a difendere i confini di Roma, come Settimio Severo e Costantino. Dopo il primo imperatore cristiano inizia una nuova fase, con imperatori sempre più inetti e un esercito sempre più barbarizzato. I nuovi condottieri sono i magistri militum, romani di scuola barbarica, come Ezio e Oreste, mezzosangue, come Stilicone, o addirittura barbari, come Ricimero e Odoacre. Costoro instaurano delle vere e proprie dittature militari, dando luogo al più straordinario dei paradossi che contraddistinguono l'epoca della caduta dell'impero romano d'Occidente: un

barbaro a capo e a difesa di un impero assediato da barbari. Andrea Frediani è nato a Roma nel 1963. Laureato in Storia medievale, ha collaborato con numerose riviste specializzate, tra cui «Storia e Dossier», «Medioevo» e «Focus Storia». Attualmente è consulente scientifico della rivista «Focus Wars». Con la Newton Compton ha pubblicato, tra gli altri, i saggi Gli assedi di Roma, vincitore nel 1998 del premio Orient Express quale miglior opera di Romanistica; Le grandi battaglie di Roma antica; I grandi generali di Roma antica; Le grandi battaglie di Giulio Cesare; Le grandi battaglie del Medioevo; I grandi condottieri che hanno cambiato la storia; Guerre, battaglie e rivolte nel mondo arabo e L'ultima battaglia dell'impero romano. Ha scritto i libri 101 segreti che hanno fatto grande l'impero romano e 101 battaglie che hanno fatto l'Italia unita, e i romanzi storici 300 guerrieri; Jerusalem (tradotti in varie lingue); Un eroe per l'impero romano; la trilogia Dictator (L'ombra di Cesare, Il nemico di Cesare e Il trionfo di Cesare - quest'ultimo vincitore del Premio Selezione Bancarella 2011) e Marathon. *L'Alessandro occidentale* Edinburgh

University Press

La serie "Architetti Vite Parallele" intende confrontare attori dell'architettura moderna italiani - conosciuti e stimati in patria secondo le gerarchie della storia dell'architettura contemporanea "ufficiale" - con attori dell'architettura internazionale anche essi conosciuti e stimati, non solo in Italia, secondo quelle stesse gerarchie, spesso irrigidite nelle grandi visioni storiche che hanno tuttavia fondato il successo critico della modernità. L'obiettivo è di segnalare la consonanza, anche soltanto parziale, d'idee, di metodologie del progetto e d'impegno civile tra alcuni italiani e alcuni stranieri - cercando di fare uscire dalla singolarità italiana personalità che troppo in essa sono state racchiuse e giudicate. Segnalando, invece, la loro appartenenza a pieno diritto a un più vasto tessuto internazionale dell'architettura moderna, operante soprattutto per la realizzazione di una migliore città. Con la speranza, inoltre, di contribuire a restituire la statura autoriale di alcuni nostri maestri o quasi maestri o maestri dimenticati o - più semplicemente, - nostri architetti di rara competenza professionale, impegnati nella

costruzione della città moderna. Tuttavia, pur tenendo a mente il modello che ispira la serie, cioè la Vite Parallele di Plutarco, nelle quali il filosofo greco è interessato all'esemplarità interiore e morale dei personaggi, il paragone si occuperà di confrontare i caratteri delle personalità studiate e, soprattutto, delle loro opere, senza intenzione alcuna di fare storia o fare filosofia. La serie "Architetti Vite Parallele", pertanto, ha lo scopo di evidenziare le origini, il profilo culturale, le qualità umane e sociali, i talenti artistici e tecnici che hanno determinato il modo di essere architetti e di fare architettura degli architetti indagati per coppie. Quasi sempre, o almeno nel primo gruppo di vite parallele che si intende indagare, il confronto è condotto fra un architetto italiano di area romana e un architetto non italiano. Come nel caso delle Vite di Plutarco, si tratterà prima la vita dell'architetto straniero, poi quella dell'architetto italiano (greco per Plutarco), e quindi il paragone fra i due.

Le vite parallele di Alessandro e G. Cesare Soldiershop Publishing

This book is a splendid profile of an extraordinary man, and a radically new

interpretation of one of the most controversial figures in history. Caesar played a leading role in the politics and culture of a world empire, dwarfing his contemporaries in ambition, achievement and appetite. For that, he has occupied a central place in the political imagination of Europe ever since. Yet he remains something of an enigma, struck down by his own lieutenants because he could be neither comprehended nor contained. In surviving evidence he emerges as incommensurate and nonpareil, just beyond the horizons of contemporary political thought and understanding. The result of Luciano Canfora's many years of research is a fascinating portrait of the Roman dictator, combining the evidence of political history and psychology. The product of a comprehensive study of the ancient sources, it paints an astonishingly detailed portrait of a complex personality whose mission of 'Romanisation' lies at the root of modern Europe. Key Features* Easy, engaging and pleasurable to read* About 42 chronological studies of events create a full portrait of Caesar and the contemporary Roman background* Space is devoted to the details surrounding his

assassination

Il disagio giovanile oggi Newton
Compton Editori

This volume presents the second half of the proceedings of the Sixth International Conference of the International Plutarch Society (2002). The selected papers are divided by theme in sections concentrating on statesmen and statesmanship in Plutarch's Greek and Roman Lives. The volume bears witness to the ongoing, wide-ranging interest in Plutarch's biographies.

Calpurnia Edizioni Nuova Cultura

Cresciuta nello stimolante ambiente della villa paterna ai piedi del Vesuvio, meta di intellettuali e artisti, all'età di diciotto anni Calpurnia viene scelta come moglie di Cesare, e deve imparare a conciliare discrezione e presenza, a essere al di sopra di ogni sospetto senza perdere se stessa. Dopo la partenza di Cesare per la Gallia, terribili prove aspettano Calpurnia, che capisce di dover agire sempre come se il marito fosse lì al suo fianco, di doverne anzi essere l'ombra a Roma: l'ombra perfetta della luce più brillante.

Manuale Di Lettura Per Lo Studio Pratico Dei Vari Generi Di Componenti Letterari

Booksprint

C. F. Konrad provides the first book-length commentary on Plutarch's Life of Sertorius, the work that has shaped most modern interpretations of the man and his career. Quintus Sertorius (126-73 B.C.) was a political and military leader during the period of turmoil that ended with the Roman Republic's disintegration just thirty years after his death. A major figure on the losing side in the first civil war (87-82 B.C.), he went to Spain to continue the struggle against the ruling senatorial faction with the help of Roman exiles and the native population. His military skill was much admired, but his increasingly despotic behavior, combined with failing luck in the field, eventually prompted Sertorius' assassination by his Roman staff. One of Plutarch's most austere biographies, Sertorius lacks the rich color and wealth of anecdote characteristic of his Antony or Perikles, yet it is unsurpassed in its seemingly unbounded sympathy for its subject and is the most substantial source extant on Sertorius. By analyzing Plutarch's method and purpose, Konrad develops a more critical and less eulogistic view of Sertorius' character and

his actions during this period. The Greek text of Plutarch's biography is included in this book.

Storia segreta dell'antica Grecia

Youcanprint

Dal mondo omerico all'epoca dei tiranni, dalla democrazia ai rapporti con Roma: la nascita e l'evoluzione della cultura greca L'importanza della Grecia antica nello sviluppo della cultura mondiale è ben nota a tutti. Dall'arte alla letteratura, dalla politica alla storia militare, sono innumerevoli gli ambiti in cui i popoli greci hanno lasciato un'impronta indelebile. E proprio per questo, per quanto si possa studiarla, la storia greca riesce sempre a stupire con qualche perla nascosta. Fiorella Fiocca ripercorre le tappe dello sviluppo della cultura ellenica, dalle prime civiltà minoiche che abitarono Creta fino alla conquista della Grecia da parte di Roma. La rivalità tra Atene e Sparta, il secolo dei tiranni, la nascita e il declino dell'Egitto ellenistico, le conquiste di Alessandro Magno e molto altro: un viaggio straordinario alla scoperta di tutti gli aspetti di una delle civiltà più importanti della Storia. I personaggi e gli eventi che hanno caratterizzato la lunga e

straordinaria storia greca Tra gli argomenti trattati: • Che vuol dire essere greco? • Mondo omerico, mondo miceneo: fra il mito e la storia • La comparsa della polis • I tiranni ad Atene • Leonida e i Trecento •

Da Temistocle a Pericle • L'ascesa di Tebe • L'Italia greca di fronte all'Italia barbara • Alessandro sul trono • Roma conquista la Grecia, o la Grecia conquista Roma? Fiorella Fiocca È nata a Isernia nel 1995.

Dopo la laurea in Filologia classica, si è specializzata nella divulgazione della storia antica, collaborando con associazioni del settore. Insegna discipline letterarie nella scuola secondaria.